

Riuniti dal 5 al 7 aprile a Roma i quadri sindacali di tutta Italia

Federagenti, confronto sul futuro dell'Associazione

Nuovi servizi, presenza sul territorio e previdenza Enasarco tra i temi affrontati

Si è tenuta a Roma nei giorni 5, 6 e 7 aprile la riunione dei quadri e responsabili territoriali della Federagenti Cisl.

Come meglio chiarito in altro articolo di questo notiziario la convocazione è scaturita principalmente dalla necessità di un'attenta valutazione dello stato in cui versa la Fondazione Enasarco. Già abbiamo parlato della preoccupazione che, a nostro parere, desta la situazione creata in seno all'Enasarco, viste le varie questioni ancora sul tappeto e nonostante le diverse sollecitazioni fatte, dalla Finanza ai Fondi che gestiscono gli immobili invenduti, lasciato del Progetto Mercurio, alle sempre maggiori spese per i legali che assistono la Fondazione, all'esternalizzazione di servizi che potrebbero essere erogati direttamente dall'Ente consentendo notevoli risparmi.

Ma la tre giorni di Roma è servita anche per fare un punto sullo stato ed il futuro della nostra associazione e su come, al di là delle criticità che abbiamo già segnalato, vorremmo che fosse l'Enasarco nei confronti dei propri iscritti. Partiamo allora proprio da questo aspetto.

Tutti i responsabili territoriali e nazionali dell'Associazione hanno ribadito la necessità ...

segue a pag. 2

Crescono le critiche di agenti e consulenti finanziari per la mancanza di scelte condivise

Federagenti valuta la situazione Enasarco

Federagenti ed Anasf chiedono l'intervento dei Ministeri vigilanti

È ormai tempo di bilancio consuntivo per l'Enasarco, l'ente che gestisce i contributi di circa 220.000 tra agenti di commercio e consulenti finanziari e circa 150.000 pensioni di categoria.

Dopo l'approvazione a maggioranza recentemente avvenuta in Cda, con 4 voti contrari (tra cui i due della Federagenti) su 13 totali espressi, il 24 aprile p.v. ad esprimersi su tale documento sarà l'assemblea dei 60 delegati, 40 in rappresentanza degli agenti e 20 in rappresentanza delle ditte mandanti. Nonostante l'utile di esercizio sia in aumento rispetto l'anno precedente, desta preoccupazione il rendimento complessivo di un patrimonio di circa 7 miliardi di euro che, tra gestione immobiliare e mobiliare, si attesta intorno all'1% netto.

Uno degli obiettivi principali per la Fondazione deve essere quello di una gestione professionale del patrimonio per massimizzarne la redditività all'interno di un asset allocation strategica condivisa ed attuata attraverso processi decisionali trasparenti. Da questo punto di vista molto si può e si deve ancora fare, vista anche la presenza di alcuni investimenti problematici nel portafoglio della Fondazione, ad esempio intervenendo nei rapporti con i gestori, modificando il profilo di rischio e la durata dei contratti ...

segue a pag. 3

In questo numero

- Federagenti, confronto sul futuro dell'Associazione
- Federagenti valuta la situazione Enasarco
- Apertura nuova sede Federagenti a Ferrara
- Nuovo contributo straordinario per infortunio, malattia o ricovero previsto da Enasarco a favore degli iscritti
- Enasarco, bilancio in salita
- Rubrica Legale

Apertura nuova sede Federagenti a Ferrara



Si comunica agli iscritti dell'Emilia Romagna che Federagenti dal corrente mese di aprile è presente anche a Ferrara con due punti consulenza in:

- Corso Isonzo, 79/a – tel. 0532.24.32.96
- Via Darsena, 128 – tel. 0532.17.30.787

Il responsabile sindacale è il Sig. **Tiziano Veronese** (cell. 335.52.58.942) che riceve previo appuntamento telefonico.



**soluzione
agenti**

Software Specifico
per Agenti ed Agenzie
di Rappresentanza

**Il Software che parla la lingua
degli Agenti di Commercio**

SOLUZIONE AGENTI
fatto da Agenti di Commercio
per gli Agenti di Commercio

SCOPRI DI PIÙ 

Federagenti, confronto sul futuro dell'Associazione

Nuovi servizi, presenza sul territorio e previdenza Enasarco tra i temi affrontati

a cura di **Luca Di Oto**

— Membro direttivo Nazionale Federagenti —

Si è tenuta a Roma nei giorni 5, 6 e 7 aprile la riunione dei quadri e responsabili territoriali della Federagenti Cisl.

Come meglio chiarito in altro articolo di questo notiziario la convocazione è scaturita principalmente dalla necessità di un'attenta valutazione dello stato in cui versa la Fondazione Enasarco. Già abbiamo parlato della preoccupazione che, a nostro parere, desta la situazione creatasi in seno all'Enasarco, viste le varie questioni ancora sul tappeto e nonostante le diverse sollecitazioni fatte, dalla Finanza ai Fondi che gestiscono gli immobili invenduti, lasciato del Progetto Mercurio, alle sempre maggiori spese per i legali che assistono la Fondazione, all'esternalizzazione di servizi che potrebbero essere erogati direttamente dall'Ente consentendo notevoli risparmi.

Ma la tre giorni di Roma è servita anche per fare un punto sullo stato ed il futuro della nostra associazione e su come, al di là delle criticità che abbiamo già segnalato, vorremmo che fosse l'Enasarco nei confronti dei propri iscritti. Partiamo allora proprio da questo aspetto.

Tutti i responsabili territoriali e nazionali dell'Associazione hanno ribadito la necessità di un Ente più aperto, accessibile e fruibile agli iscritti. Le iniziative fortemente volute dalla Federagenti in merito all'abolizione del numero telefonico a pagamento, all'ampliamento degli orari di apertura al pubblico degli uffici, al contributo

straordinario per infortunio, malattia o ricovero vanno nel senso da noi auspicato ed hanno ricevuto il nostro plauso e sostegno. Magli aspetti positivi finiscono qui e senza parlare sempre di bilanci o patrimonio immobiliare quello che non convince è la mancanza di una vera progettualità volta a valorizzare le risorse interne dell'ente e a fornire concreto sostegno alla categoria che, a fronte di una lenta e stentata ripresa della nostra economia, si è vista, in questi anni, solo richiedere maggiori versamenti contributivi a fronte di pensioni esigue e di un progetto assistenziale inadeguato.

La Federagenti non è disposta a accettare tutto questo e non appoggerà mai scelte e soluzioni che sembrano mirare a perseguire tutt'altra finalità rispetto alla tutela e al benessere degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari.

Venendo poi ai temi più propriamente di natura associativa, nella riunione di Roma ci si è confrontati sull'individuazione di nuovi servizi da offrire agli iscritti alla luce dei sempre più numerosi adempimenti amministrativo/burocratici richiesti alla Categoria (vedi ad esempio fatturazione elettronica, gestione dei dati dei clienti ai fini Privacy ecc.).

I dati dell'anno appena concluso e di questo primo trimestre del 2017 ci hanno offerto l'immagine di una associazione in forte crescita sul territorio anche attraverso l'apertura di nuove sedi (dal mese scorso Federagenti è presente anche a Caltanissetta e dal mese di aprile lo è a Ferrara). Molto si è discusso anche sullo stato delle trattative per il rinnovo degli AEC di categoria ed in particolare sulla introduzio-



ne di istituti innovativi in grado di tutelare maggiormente gli agenti ed i consulenti finanziari. Siamo fiduciosi che entro l'estate, o, al massimo nei primi mesi dell'autunno sarà possibile arrivare, insieme alle associazioni datoriali alla firma dei nuovi accordi. Una particolare attenzione è stata poi dedicata all'idea di proporre un welfare di base, attraverso convenzioni a livello nazionale e/o locale che possano garantire agli iscritti – a costo zero per loro – interessanti benefici ed agevolazioni per tutta una serie di prestazioni medico – sanitarie; a tal proposito è proprio di questi giorni l'attivazione di un'importante convenzione con la Mutua Basis Assistance (la prima Mutua italiana per numero di soci) volta ad assicurare a tutti gli iscritti che ne faranno richiesta la possibilità di accedere alla scontistica ad essa riservata (dal 15 al 35%) da oltre 24.000 strutture sanitarie sul territorio nazionale. ■

Nuovo contributo straordinario per infortunio, malattia o ricovero previsto da Enasarco a favore degli iscritti

a cura della **Redazione**

Lo scorso 29 marzo il CdA Enasarco ha deliberato una nuova prestazione a favore degli iscritti per il 2018, voluta e sostenuta dalla Federagenti: un contributo di € 1.000,00 (mille) nei casi di infortunio, malattia, ricovero dell'iscritto a cui faccia seguito una sospensione dell'attività lavorativa per almeno 21 giorni consecutivi.

Il contributo straordinario è pari a 1.000,00 Euro ed è erogabile a condizione che all'evento (infortunio, malattia o ricovero) segua una **forzata sospensione dell'attività lavorativa**, per convalida, di **almeno 21 giorni consecutivi a far data dall'evento stesso** (nel computo non si considerano il primo e l'ultimo giorno). Tale convalida, anche nell'ipotesi di prolungamento dei giorni, deve essere **attestata da un certificato del Pronto Soccorso o da idonea documentazione rilasciata da una struttura ospedaliera pubblica o clinica privata** (cartella clinica, dichiarazione del

presidio sanitario pubblico o privato, ecc...) o **da un'ASL o da altra struttura pubblica**, con espressa esclusione dei certificati rilasciati dal medico di base o da altro professionista anche specialista. Rimangono fermi gli stessi requisiti di anzianità contributiva e di reddito già previsti per le altre prestazioni integrative di previdenza ovvero un conto previdenziale incrementato esclusivamente da contributi obbligatori che, alla data del 31 dicembre 2017, presenti un saldo attivo non inferiore ad euro 3.124,50 ed una anzianità contributiva complessiva di almeno cinque anni, di cui almeno 10 trimestri negli ultimi tre anni (2015, 2016, 2017) e valore ISEE non superiore ad euro 31.898,81. Il richiedente può usufruire del contributo una sola volta nel corso dell'anno 2018 anche nell'ipotesi di più infortuni, malattie o ricoveri. Per ottenere la prestazione la domanda deve essere corredata della seguente documentazione:

- descrizione dell'evento/situazione per il/la quale si richiede il contributo
- documentazione attestante i giorni di prognosi;
- modello ISEE in corso di validità al momento della domanda

- copia del documento di identità valido del richiedente.

La mancata produzione della documentazione richiesta sarà considerata causa di decadenza dal diritto all'erogazione, e la domanda sarà respinta. Il diritto alla prestazione decade qualora la stessa non venga richiesta entro 90 giorni dall'evento.

La documentazione, opportunamente compilata, andrà inviata alla Fondazione posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: prestazioni@pec.enasarco.it oppure tramite raccomandata A/R a: Fondazione Enasarco - Servizio Prestazioni/PIF - Via A. Usodimare 31, 00154 Roma

Le sedi Federagenti sono a vs. disposizione per fornire eventuale assistenza. ■

Federagenti valuta la situazione Enasarco

Federagenti ed Anasf chiedono l'intervento dei Ministeri vigilanti

a cura della **Redazione**

È ormai tempo di bilancio consuntivo per l'Enasarco, l'ente che gestisce i contributi di circa 220.000 tra agenti di commercio e consulenti finanziari e circa 150.000 pensioni di categoria.

Dopo l'approvazione a maggioranza recentemente avvenuta in Cda, con 4 voti contrari (tra cui i due della Federagenti) su 13 totali espressi, il 24 aprile p.v. ad esprimersi su tale documento sarà l'assemblea dei 60 delegati, 40 in rappresentanza degli agenti e 20 in rappresentanza delle ditte mandanti. Nonostante l'utile di esercizio sia in aumento rispetto l'anno precedente, desta preoccupazione il rendimento complessivo di un patrimonio di circa 7 miliardi di euro che, tra gestione immobiliare e mobiliare, si attesta intorno all'1% netto.

Uno degli obiettivi principali per la Fondazione deve essere quello di una gestione professionale del patrimonio per massimizzarne la redditività all'interno di un asset allocation strategica condivisa ed attuata attraverso processi decisionali trasparenti. Da questo punto di vista molto si può e si deve ancora fare, vista anche la presenza di alcuni investimenti problematici nel portafoglio della Fondazione, ad esempio intervenendo nei rapporti con i gestori, modifi-

cando il profilo di rischio e la durata dei contratti, rinegoziando le fees di gestione ed individuando opportunità di mercato che consentano non solo la restituzione del capitale investito ma anche la distribuzione di proventi.

In buona sostanza occorre intervenire sulla gestione patrimoniale e sulla composizione del portafoglio, per rispettare i limiti di concentrazione imposti attualmente dalla legge per quanto riguarda gli investimenti e per ottenere un rapporto di costo/rendimento in linea con le migliori prassi di mercato.

Il mandato conferito all'attuale Cda dagli iscritti – per la prima volta nella storia dell'ente sono state organizzate le elezioni, mentre prima gli amministratori venivano nominati direttamente dalle parti sociali – impone ancora di più comportamenti pronti e risoluti laddove necessari, indirizzati ad una visione di largo respiro e che non si limitino alla mera gestione dell'ordinario.

Diverse sono infatti le questioni rimaste ancora irrisolte, dalla Finanza ai Fondi che gestiscono il patrimonio immobiliare invenduto della Fondazione, alle spese in continuo aumento per i legali che assistono la Fondazione, all'esternalizzazione di servizi che potrebbero essere forniti ricorrendo direttamente alle risorse interne della Fondazione consentendo notevoli risparmi. Non solo, la svolta democratica voluta dai Ministeri vigilanti che hanno inteso introdurre

il meccanismo elettivo richiede una revisione dei regolamenti dell'ente, del resto prevista dallo Statuto, tesa all'introduzione di meccanismi in grado di garantire parità di condizioni alle associazioni che si presenteranno alla prossima tornata elettorale. Cosa che attualmente non è, in quanto le due associazioni che hanno indiscutibilmente ottenuto il miglior risultato elettorale – Federagenti ed Anasf, presenti con 3 membri del CdA e 9 delegati – sarebbero costrette per partecipare a raccogliere circa 7.000 firme autenticate dal notaio, mentre tutte le altre associazioni già presenti in Cda lo potrebbero fare di diritto.

Una evidente iniquità che ha costretto i consiglieri di amministrazione delle due associazioni a sollecitare dapprima il presidente della Fondazione ad affrontare in consiglio la questione e successivamente – registrata nei fatti la sua indisponibilità – a chiedere un intervento ai Ministeri vigilanti. Una situazione che sta diventando molto preoccupante e che ha portato la Federagenti a riunire a Roma i propri quadri sindacali per valutare quale linea seguire. ■

Hai problemi con la mandante?

Trova la ns. sede più vicina su



www.federagenti.org



Soluzione Agenti

**Il Software che parla la lingua
degli Agenti di Commercio**

SCOPRI DI PIÙ 

www.SoluzioneAgenti.IT

Enasarco, bilancio in salita

IL 30% del CdA lo boccia per la scarsa programmazione ed i deludenti risultati

a cura di **Loretto Boggian**

— Vice Segretario aggiunto Federagenti —

Dopo aver espresso il proprio voto contrario al bilancio preventivo Enasarco 2018 nello scorso mese di novembre, i rappresentanti della Federagenti nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione hanno recentemente operato medesima scelta per il Bilancio consuntivo 2017. Anche in quest'ultimo caso lamentando la mancanza di un confronto sul modello gestionale nonché l'assenza di un documento condiviso di politica programmatica, sicuramente opportuni per un ente che deve garantire il futuro pensionistico ai circa 230.000 agenti di commercio e consulenti finanziari in una ottica di maggior adeguatezza ed equità delle prestazioni. Considerazione tanto più valida rammentando che l'attuale Cda è stato eletto dagli iscritti (e non nominato, come avvenuto nei 70 anni precedenti di vita dell'ente, fino al giugno 2016) e che è alla base della posizione assunta dai due consiglieri della Federagenti, secondo i quali non ci si può limitare ad immaginare il Bilancio consuntivo come una mera rappresentazione contabile, ma occorre considerarlo come il risultato della politica gestionale espressa dal CdA. Da questo punto di vista, purtroppo, gli impegni assunti dalla Presidenza l'anno scorso su una «gestione condivisa» nel rispetto dei diversi programmi elettorali sono stati clamorosamente disattesi nei fatti e ciò ha impedito il raggiungimento di considerevoli risultati nel breve come anche di gettare basi consistenti per dei risultati anche nel medio periodo.

Per i due consiglieri della Federagenti non c'è stato, nonostante diverse sollecitazioni fatte,

quel «cambio di passo» auspicato e che gli iscritti, del resto, si attendevano.

La riduzione delle ingenti spese per i legali che assistono la Fondazione, il miglioramento dei rendimenti dei fondi immobiliari che gestiscono l'invenduto del progetto Mercurio, la rinegoziazione delle condizioni con alcune SGR che gestiscono investimenti che si sono rivelati problematici, la riduzione del consistente impegno nel settore immobiliare che porta con sé risultati a dir poco deludenti, sono alcuni dei problemi più urgenti ai quali non si è data ancora una soluzione. Non solo, anche su alcuni temi sui quali si era registrata una convergenza – vedi ad esempio la volontà di fornire maggiori e migliori servizi agli iscritti – c'è stata poi una profonda frattura sulle modalità individuate per raggiungere l'obiettivo.

È il caso dei corsi di formazione come anche dell'assistenza sanitaria a favore degli iscritti, istituti che secondo la Federagenti potrebbero essere erogati direttamente dalla Fondazione con notevoli risparmi in luogo dell'attuale esternalizzazione. In definitiva, la gestione di un patrimonio così ingente e che rende così poco avrebbe dovuto comportare, già dal primo anno, interventi incisivi e risoluti, mentre pare ci si sia, di fatto, limitati a gestire l'ordinario.

Ma c'è di più, i membri del Cda Enasarco in quota Federagenti hanno sottolineato come l'incremento dell'utile di esercizio riscontrato sia, a parer loro, ascrivibile esclusivamente ai sacrifici richiesti agli iscritti a partire dall'anno 2012 (il Regolamento Istituzionale dell'ente da allora prevede un graduale significativo aumento dei contributi da versare) e non all'auspicata e promessa svolta gestionale. Considerazioni evidentemente ritenute valide e convincenti anche da altri due membri del CdA Enasarco (uno di parte agenti, l'altro di parte datoriale) che hanno votato contro l'approvazione del Bilan-

cio consuntivo, che è così passato a maggioranza, con 4 voti contrari su 13 espressi in totale.

Adesso la parola passa all'assemblea dei 60 delegati (40 in rappresentanza degli agenti, 20 delle mandanti) chiamata in questi giorni a Roma a decidere sull'approvazione o meno del Bilancio. Nell'ultima – piuttosto agitata – riunione di questo Organo avvenuta nello scorso novembre, un terzo dei delegati di parte agente votò contro il budget 2018 dell'ente, lamentando, tra le altre cose, sia la mancanza di un confronto approfondito sul modello di gestione da adottare sia il ruolo marginale dato all'assemblea nonostante il ministero del lavoro ne avesse caldeggiato l'istituzione proprio per garantire maggiore democrazia e trasparenza rispetto al passato.

Ora, a distanza di 5 mesi poco o niente pare cambiato, né c'è traccia di quelle modifiche statutarie e regolamentari necessarie allo scopo e chieste a gran voce dai delegati, nonostante le pubbliche rassicurazioni fornite al tempo dal presidente dell'Enasarco. ■





SEI ALLA RICERCA DI AGENTI DI COMMERCIO?

Pubblica un annuncio sulla rubrica AGENTI NEWS

 chiama il numero verde **800.320.315**

Rubrica Legale

a cura di **Luca Orlando**

— Componente Direttivo Nazionale Federagenti —

Domanda: Sono un Agente di commercio, iscritto alla CCIA e all'ENASARCO. Ho ricevuto il mandato di Agente monomandatario alla fine di gennaio del 2014 ed ora sono in procinto di dare la disdetta a questo mandato. Vi chiedo se poteste comunicarmi la durata del periodo di preavviso che sono tenuto a dare alla Mandante e se, verso di essa, ho altri obblighi in questa fase.

Risposta: Se il contratto, richiama solo il codice civile il preavviso da dare sarà pari a 4 mesi. Se, invece, il suo contratto richiama gli accordi economici collettivi il preavviso dovrà essere pari a 5 mesi. Durante il periodo di preavviso il contratto prosegue con gli stessi diritti e doveri esistenti in vigore di contratto. Se il contratto richiama gli AEC, l'Azienda, ricevuta la comunicazione di disdetta, avrà 30 giorni di tempo per decidere se esonerarla in tutto o in parte dal periodo di preavviso. In tale ipotesi nessuna indennità di mancato preavviso sarà dovuta da nessuna delle parti. Le ricordiamo che la disdetta del mandato ad iniziativa dell'agente, non motivata da giusta causa, comporta la perdita del diritto alle indennità di fine rapporto ad esclusione del Firr.

Domanda: Sono un agente di commercio plurimandatario, ho 64 anni di età, con trentasei anni di versamenti Enasarco. Ho ancora tre mandati attivi, ma vorrei chiudere l'attività ovviamente senza perdere le indennità di clientela (perché in 2 casi si tratta di rapporti di oltre 20 anni). Sono iperteso, ed ho due ernie discali, di cui una espulsa che necessita di intervento e che comunque già ora mi limitano moltissimo costringendomi spesso a spostarmi in treno o mezzi pubblici per recarmi dai clienti. Chiedo se queste mie malattie possano giustificare l'interruzione del rapporto facendomi conservare il diritto all'indennità clientela.

Risposta: In relazione alla sua richiesta riportiamo, di seguito, uno stralcio di quanto previsto dall'art. 11 dell'AEC del commercio del 20.2.2009 tuttora vigente, in relazione alle ipotesi in cui è possibile per l'agente cessare il rapporto mantenendo il diritto all'indennità suppletiva:
«L'indennità di suppletiva di clientela sarà altresì corrisposta – sempre che il rapporto sia in atto da almeno un anno – in caso di dimissioni dell'agente dovute a:
- invalidità permanente e totale;
- per infermità e/o malattia per le quali non può essergli ragionevolmente richiesta la prosecuzione del rapporto;

- conseguimento di pensione di vecchiaia Enasarco e/o Inps»;
Come può notare l'articolo prevede anche la possibilità di risolvere il rapporto per una infermità o malattia che non consenta ragionevolmente di proseguire. Il problema è che questa disposizione rimane troppo indeterminata e si presta a frequenti contestazioni da parte dell'azienda. Se non possono sorgere dubbi di fronte all'invalidità permanente e totale (che deve essere accertata e riconosciuta da apposita commissione medica), un'eventuale perizia di un medico legale che dichiarasse la sua impossibilità di continuare a lavorare non la mette al sicuro da eventuali contestazioni dell'azienda. Allo stato la garanzia per un agente di avere diritto a tutte le indennità di fine rapporto può discendere solo dal riconoscimento dell'invalidità permanente e totale.
Nel suo caso vi è però una alternativa che le si offrirà a breve, e cioè al raggiungimento del 65° anno di età quando potrà richiedere l'accesso alla pensione anticipata Enasarco (ma con penalizzazione) avendo però diritto in questo caso a tutte le indennità. Infatti lo scorso 29 marzo 2017 le parti firmatarie dell'AEC Commercio hanno sottoscritto un accordo integrativo che prevede che l'agente conservi il diritto all'indennità suppletiva e meritocratica anche in caso di conseguimento di pensione anticipata Enasarco e/o APE Inps.
In ogni caso, vista comunque la rilevanza delle patologie evidenziate, le consigliamo, nell'immediato, di valutare la sua situazione consultando anche un medico legale.

Domanda: Sono un agente plurimandatario e sto concludendo per conto di una delle aziende che rappresento un importante contratto di fornitura con un Gruppo avente punti vendita su tutto il territorio nazionale. La mia azienda mi dice che posso prendere le provvigioni solo da un punto vendita e cioè quello di Roma (avendo un mandato su Roma e provincia). Il cliente ha la sede legale a Roma e vari punti di vendita in Italia. La mia domanda è questa: posso percepire le provvigioni anche sugli altri punti vendita dato che la sede legale di questa società è a Roma e gli acquisti si fanno direttamente da Roma?

Risposta: Ovviamente bisogna fare principalmente riferimento a ciò che il contratto individuale dispone sul punto. In assenza di patruzioni specifiche occorre guardare al codice civile ed agli Accordi Economici Collettivi ove richiamati. Per esempio, sul punto, l'AEC del Commercio prevede (all'art. 4, comma 10) che «Quando la consegna della merce o la fornitura del servizio venga effettuata in una zona diversa da quella in cui è stato concluso l'affare, la provvigione compete all'agente che abbia effettivamente promosso l'affare, salvo diverso accordo scritto fra le parti».

Quello dell'effettiva promozione dell'affare è anche il criterio usato dalla giurisprudenza, per individuare, in assenza di norme applicabili al caso concreto, il criterio di imputazione delle provvigioni.

Per una più compiuta analisi del suo contratto la invitiamo comunque a rivolgersi presso la ns. sede più vicina.



Domanda: Sono oltre quattro mesi che abbiamo richiesto alla ditta mandante di comunicarci i conteggi e procedere alla liquidazione delle indennità di fine rapporto. Abbiamo inviato solleciti via mail, senza ottenere risposta. Ci sono dei tempi per inviare i conteggi e procedere alla liquidazione? Come dobbiamo muoverci?

Risposta: Ovviamente la risposta che qui si fornisce, presuppone che la debenza delle indennità di fine rapporto sia pacifica e non contestata. Se è così, Vi consigliamo di spedire al più presto una lettera raccomandata per mettere in mora la società richiedendo il pagamento delle indennità dovute entro e non oltre una certa data o termine (es. entro 15 giorni dal ricevimento della lettera).

Per completezza ricordiamo che il codice civile non prevede un termine per il pagamento delle indennità di fine rapporto da parte dell'azienda né prevede ovviamente un termine per l'effettuazione degli eventuali conteggi da parte della mandante (trattandosi di un'attività di natura squisitamente tecnica e prodromica alla liquidazione). Il Codice civile prevede però, all'art. 1751, un termine di decadenza in capo all'agente per richiedere il pagamento decorso il quale lo stesso decade (appunto) dal diritto. Il termine è quello di un anno dalla cessazione del rapporto. Da qui l'opportunità di inviare la comunicazione sopra citata.

Anche gli Accordi Economici Collettivi non dicono nulla in merito a tempi per la quantificazione e pagamento sia dell'indennità suppletiva sia dell'indennità meritocratica.

Per quanto riguarda il Firr, ricordiamo che – di regola – dovrebbe essere accantonato presso la Fondazione Enasarco e che quest'ultima dovrebbe provvedere a liquidarlo all'agente nel termine massimo di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di cessazione del rapporto da parte dell'azienda.

Nel caso in cui sorgano contestazioni sul diritto alle indennità e/o sulla misura delle stesse sarà allora opportuno recarsi presso una sede Federagenti per una migliore tutela dei propri diritti.

**Hai problemi con la tua ditta mandante?
Hai problemi con l'Enasarco?
Rivolgiti alla sede Federagenti a te più vicina**



AGENTI NEWS

NOTIZIE PER AGENTI DI COMMERCIO

Tutte le inserzioni relative a ricerche e offerte di lavoro debbono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile, essendo vietata, ai sensi dell'art.1 della legge 9-12-77, n. 903, qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e quale che sia il settore, o il ramo di attività. - Tutti gli annunci e la raccolta di candidature avvengono in ottemperanza al D.LGS n. 196 del 30 Giugno 2003 in materia di Privacy. Per maggiori informazioni www.agentinews.it/privacy - La gestione di "Banche Dati", "Dati personali", relativa "Diffusione" e "Trattamento", è di pertinenza delle rispettive aziende inserzioniste, nella persona del responsabile al trattamento dei dati, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Tutte le risposte devono contenere l'Autorizzazione al trattamento dei dati.

GRUPPO MANCINELLI

Cerca VENDITORI / SALES MANAGER per:
LAZIO: Roma, Viterbo, Frosinone,
Cassino e Civitavecchia
TOSCANA: Lucca, Viareggio, Pisa,
Arezzo, Firenze e Siena
LOMBARDIA: Milano, Mantova, Lodi,
Monza Brianza, Bergamo e Cremona

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a:
tommasobenediti@mancinelligroup.com

BERNER

Cosa proponiamo:

- Rimborso spese, provvigioni fisse e variabili legate al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi della vendita.
- Strumenti informatici per ottimizzare l'attività in zona.
- Affiancamento costante del proprio responsabile per il raggiungimento degli obiettivi.
- Formazione continua e possibilità di crescita professionale in base alle attitudini e potenzialità di ciascuno.
- Attività di supporto tramite tutte le aeree aziendali per favorire le fasi della vendita, garantendo così servizio e soddisfazione dei nostri clienti e collaboratori.

Berner S.p.A. per potenziare la rete commerciale seleziona
Professionisti della vendita sul territorio nazionale.

Per inviare la tua candidatura collegati a: shop.berner.eu/it-it/lavora-con-noi



Azienda commerciale che occupa il
5° posto nella classifica delle principali
imprese del settore alimentare
della Regione Marche e con oltre
quaranta anni di attività cerca un
giovane rappresentante.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a:

info@skalo.it



NILS S.p.A.,
multinazionale specializzata nella
produzione e nella commercializzazione
di lubrificanti ad alto rendimento e
nella fornitura di servizi dedicati alla
manutenzione aziendale, cerca:
1 monomandatario prov. Arezzo
e 1 per prov. Trieste e Gorizia.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a:

christian.zannin@nils.it

Il Gruppo Datacol, Leader riconosciuto nella commercializzazione e nella vendita diretta di articoli tecnici rivolti ad utilizzatori professionali operanti nei settori dell'Autotrazione (Truck, Automotive) e dell'Artigianato (legno, metallo, costruzioni, impianti), cerca Agenti di Commercio su tutto il territorio nazionale.

Offriamo: trattamento economico di sicuro interesse e un percorso di training e di inserimento strutturato, creato ad hoc dal Datacol Training, la nostra scuola di formazione aziendale.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: risorse@datacol.com



Importante azienda con mille tip
di birre speciali di importazione
cerca Agenti Plurimandatari
inseriti nei punti vendita adeguati
(Pub - Enotecche - Locali specializzati).

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati
(Dlgs 196/03), a:

lucia@eurosaga.it

Il Gruppo Axpo è attivo in Europa già da inizio 1900.
È una multinazionale solida e affidabile
presente in più di 20 paesi europei,
con sede principale nella Svizzera nord orientale.



Axpo mira a superare le aspettative dei Clienti, garantendo che le loro forniture di energia e gas, non importa se piccole o grandi, vengano gestite nel modo più preciso, efficace ed efficiente possibile.

Cerchiamo Agenti e Agenzie di vendita per mercato PMI e SMALL

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: selezione.agenzie@axpo.com

CULLIGAN CERCA VENDITORI - SETTORE CASA

Vuoi crescere professionalmente
esaltando il tuo talento?

Culligan sta cercando
proprio te!

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a:

jobs@culligan.it



AQUAFARMA S.r.l.,
leader a livello nazionale nel
trattamento dell'acqua ad uso domestico,
seleziona AGENTI/VENDITORI automuniti.

Provvigioni più alte del settore, possibilità di carriera in azienda.
Appuntamenti prefissati dall'azienda, selezionati,
provenienti dalle molteplici farmacie convenzionate nel territorio.

Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: d.zorretto@farmacqua.com

Società multinazionale del settore lubrificanti, fondata nel 1935,
certificata ISO 9001, cerca AGENTI Mono o Plurimandatari
per il settore industria per le zone libere.

Si offre:

- Affiancamento in zona
- Portafoglio clienti
- Fisso mensile e provvigioni.



Inviare CV, con Aut. Tratt. Dati (Dlgs 196/03), a: info@lubra.com

**Vuoi inserire un annuncio di ricerca agenti
sul prossimo numero di AgentiNews?**

CHIAMACI SUBITO AL NUMERO VERDE 800.320.15

